

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di BALANGERO



BALANGERO (TO) Piazza X Martiri, 3 - ☎ 10070 - ☎ 0123/346093 -347717
e-mail TOIC829003@istruzione.it – sito: www.icbalangero.edu.it
con sezioni associate di

BALANGERO : infanzia, primaria, secondaria di primo grado
CAFASSE : infanzia, primaria, secondaria di primo grado MONASTEROLO: infanzia
MATHI :infanzia, primaria e secondaria di primo grado GROSSO : primaria



Balangero, 20/09/2021

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -BALANGERO
Prot. 0003456 del 20/09/2021
02 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
L'Animatore Digitale e il Team Digitale
Al DSGA
All'Albo della scuola e al sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2021-22 E PER IL TRIENNIO 2022/23; 2023/24;2024/25

*“La mente non è un vaso da riempire ma un fuoco da accendere”
Plutarco*

INDIRIZZI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE (Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1 comma14)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,
VISTO l'art.25 del D.Lgs 165/2001;
VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012 le “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” 22/02/2018 ;
VISTA la L.107/2015 e i D.Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;
VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;
VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
VISTO il PTOF di Istituto 2019-2022 e successive integrazioni;
VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;
VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 “Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale”;
VISTA l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 e i Protocolli D'Intesa per Garantire l'avvio dell'anno Scolastico nel Rispetto delle Regole Di Sicurezza Per Il Contenimento Della Diffusione Di Covid 19;
VISTE le note MIUR aventi per oggetto “emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus” e indicazioni operative;
VISTO il DL 23 luglio 2021 n.105;
VISTO il DL 25 maggio 2021 n. 73 conv. in Legge n. 106/202;
VISTO il DL 6 agosto 2021 n.111;

VISTO i Protocolli condivisi 6 aprile 2021 e 14 agosto 2021;
VISTI i verbali del CTS e i Rapporti IIS Covid 19;
VISTA la nota MIUR 1107/2021 e il parere tecnico MIUR 13 agosto 2021;
VISTE le integrazioni al PTOF 2020/21 deliberate dal Collegio dei Docenti sia con riferimento alla DAD e DDI che alla valutazione nella scuola primaria ed al curriculum di Educazione Civica;
VISTO il DM 188/2021 relativo alla formazione obbligatoria sull'inclusione didattica;
VISTA la nota 27622 del 06.09.2021 recante specifiche indicazioni per la formazione sull'inclusione per l'a.s.2021-22;
VISTO il Curriculum Verticale di Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti il 24.06.2021;
VISTO il quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, di seguito indicata DDI;
VISTO il Regolamento DDI di Istituto;
VISTE le risultanze emergenti dal RAV e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento di Istituto;
VISTO il precedente PTOF 2019-2022;
VISTO l'Atto di Indirizzo politico Istituzionale del Ministro dell'Istruzione del 17.09.2021;
TENUTO CONTO che questa istituzione intende perseguire, attraverso il piano triennale dell'offerta formativa, i principi di trasparenza, impegno, responsabilità e progettualità integrata;
VISTE le "Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola delle studentesse e degli studenti con disabilità proposte dalla Società Italiana di Pedagogia Speciale;
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
CONSIDERATO quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019 – 2022;
RITENUTO CHE l'utilizzo di forme di didattica a distanza non lede la libertà di insegnamento dei docenti che dovranno organizzare autonomamente il lavoro didattico per le singole classi con le indicazioni fornite con il presente atto di indirizzo; l'offerta di attività di didattica a distanza rientra nell'ordinaria prassi didattico-metodologica prevista dalle Avanguardie Educative dell'Indire e dalle Tecnologie didattiche;
RITENUTO CHE è possibile offrire le stesse attività di didattica a distanza anche agli alunni DVA avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato e i bisogni speciali degli alunni BES per favorire l'inclusione scolastica ed adottare misure che contrastino la dispersione.

EMANA

AL COLLEGIO DEI DOCENTI LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE NECESSARIE PER UNA COERENTE E QUALIFICATA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022-2025 COERENTI CON LE PRIORITÀ ED I TRAGUARDI DEL RAV -PDM-PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma **chiamano in causa tutti e ciascuno**, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

L'atto si sviluppa a partire dalla considerazione che la Scuola è intesa come una **“Comunità di Apprendimento” dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio** nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita “long life learning”. Fondamentale è lo Sviluppo della Dimensione Europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale. Irrinunciabile è il **Riconoscimento del Valore delle Differenze e delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione**.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare per il corrente anno scolastico e ad elaborare il nuovo PTOF per il triennio 2022-2025 secondo una vision di scuola aperta al territorio e alle necessità delle famiglie, intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione didattica e innovazione, accogliente, motivante e gratificante, nel pieno rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun allievo, in un'ottica inclusiva attenta alle fragilità e alla valorizzazione delle eccellenze, favorendo l'educazione interculturale.

L'Istituto, tra le **priorità**, dovrà pertanto mirare a:

- Contribuire allo **sviluppo culturale della Comunità**, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi;
- Sostanziare le **progettazioni in coerenza con il Curricolo Verticale di Istituto** per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo;
- Educare gli alunni alla **Cittadinanza Attiva** riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità;
 - la **Continuità e Orientamento** all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione, anche attraverso una didattica di tipo orientante;
- **l'efficace comunicazione interna ed esterna** in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la **costruzione di un clima positivo** tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa e alla creazione di un **senso di appartenenza ad una comunità**, anche attraverso il raccordo e il supporto del Comitato Genitori, laddove possibile, degli Enti Locali, delle associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio, quale fattore strategico organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.;
- **garantire l'unitarietà del Sapere**: i risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Relativamente agli **obiettivi di miglioramento**, ci si dovrà proporre di raggiungere:

- Miglioramento e Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso la traduzione in azioni pratiche del curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, processo già iniziato dall'a.-s. 2019-20
- Potenziamento delle competenze informatiche e creazione di un curricolo digitale.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022. Il piano dovrà tener conto delle "Indicazioni nazionali 2012 e dei Nuovi scenari 2018". Essendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del PTOF si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. L'elaborazione del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del Rav. Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato **dal Piano per l'educazione alla sostenibilità Agenda 2030, dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, dal "Protocollo salute in tutte le politiche", dalle integrazioni al PTOF con la Didattica Digitale Integrata in un "approccio sistemico"**. Il Piano per la Didattica Digitale Integrata, che il Collegio ha già elaborato per l'a.s. 2020-21 e modificato laddove necessario, costituirà un'integrazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In esso sono individuati i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI a livello di istituzione scolastica e le modalità di realizzazione della DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili. Il Collegio, nella progettazione della didattica in modalità digitale, tiene conto del contesto socio-ambientale, assicurare la sostenibilità delle attività proposte ed un generale livello di inclusività e dovrà porre grande attenzione affinché i contenuti e le metodologie proposte a distanza non siano la semplice trasposizione di quanto proposto e svolto in presenza. Il Collegio è quindi chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando allo scopo la progettazione fatta per l'attività educativa e didattica in presenza alla nuova modalità a distanza, nell'ottica di fornire una offerta formativa dell'istituto omogenea, in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. In particolare per la realizzazione delle attività di DDI, al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica e alle scelte metodologiche e valutative si chiede di tradurre in azioni operative le seguenti indicazioni:

- le condizioni per le attività di didattica a distanza non possono prescindere dal considerare il possesso di strumentazione (device) e di specifiche competenze di cui dispongono i docenti e gli alunni che devono essere sicuramente consolidate e potenziate attraverso corsi di formazione e laboratori operativi dedicati ai fondamenti dell'informatica, al registro elettronico, all'uso di piattaforme didattiche come

Gsuite.

- I docenti, gli alunni possono utilizzare solo gli strumenti e le piattaforme autorizzate: posta istituzionale, registro elettronico, piattaforme come Gsuite for Education nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di Privacy.

- Il ricorso a lezioni in video-conferenza permette di agevolare metodologie didattiche, in particolare nella secondaria di primo grado, che favoriscano la costruzione di percorsi interdisciplinari. Inoltre rende possibile capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a di confronto, di rielaborazione e di costruzione collettiva della conoscenza in cui rafforzare la centralità e il protagonismo degli alunni, valorizzando tanto gli aspetti cognitivi quanto quelli emozionali.

- **Le metodologie che i docenti potranno utilizzare sono molteplici, si vogliono solo ricordarne alcune utili per una costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni: didattica breve, cooperative learning, flipped classroom, In tal modo sarà possibile mirare alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali e non solo all'acquisizione di abilità e conoscenze che oramai fanno riferimento a un modo di "fare scuola" non più idoneo per le nuove generazioni dei nostri discenti.**

- E' necessario che i docenti provvedano a progettare delle specifiche attività didattiche, singole lezioni con un calendario delle videolezioni tenendo conto di vincoli spaziotemporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti e rispettando gli orari delle lezioni senza occupare altre fasce orarie.

- I singoli team di docenti nella scuola primaria e i consigli di classe nella scuola secondaria saranno chiamati a rimodulare le progettualità didattiche individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di "cittadini attivi e consapevoli", gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre l'alunno al centro, seppur a distanza, del processo di insegnamento-apprendimento nell'ottica dello sviluppo di autonomia e responsabilità.

- E' necessario pertanto che i docenti provvedano a modulare gli obiettivi, rivedendo le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle a un approccio misto, blended che prevede l'alternare delle lezioni in presenza con le lezioni a distanza.

- Deve essere superata la mera trasmissione dei materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

- Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.

- I docenti pertanto devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni, anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. L'acquisto di un numero considerevole di monitor interattivi, per il corretto utilizzo dei quali, sono stati attivati interventi formativi mirati (e ne verranno attivati ulteriori), dovrà facilitare i docenti nella progettazione di attività didattiche innovative che riusciranno a coinvolgere tutti gli alunni, anche quelli con ogni tipo di difficoltà. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni con disabilità loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie, anche durante eventuali quarantene.

- L'Animatore digitale ed il Team Digitale supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza, allo scopo di sviluppare tutte le loro potenzialità. Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consa-

pevole e competente della tecnologia.

- La **valutazione** del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza e a distanza sarà condivisa dall'intero team di classe /Consiglio di Classe in coerenza con il Protocollo di Valutazione di Istituto deliberato lo scorso anno scolastico in quanto aggiornato alla nuova modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria, integrata eventualmente da una griglia della rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa implementate con la DAD. Come per l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

- Per quanto attiene la **valutazione dell'attività didattica a distanza**, la cui funzione compete esclusivamente ai docenti, si evidenzia come essa dovrà essere, anche in questa modalità, costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.

- E' importante non dimenticare che la **valutazione formativa** tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Sulla base dell'esperienza dello scorso anno scolastico, la scuola ha ben risposto al fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività del proprio personale e della propria utenza;

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo staff, dal NIV, dalle funzioni strumentali dal Team dell'Innovazione digitale, dall'Animatore Digitale e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Relativamente al protocollo sicurezza da attuare alla ripresa dell'attività didattica in presenza, nel corso dei mesi precedenti è stata cura della scrivente informare tempestivamente l'intero personale scolastico, docente e non docente, delle indicazioni e norme provenienti dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della Salute, dall'URS, dal RSSP dell'istituto e dal Medico Competente. Sono stati anche proposti e somministrati dei corsi in modalità videoconferenza e FAD sia al personale ATA e sia al personale docente inerenti la prevenzione del contagio COVID 19 ed i protocolli sanitari. L'organizzazione scolastica opera nel rispetto del bilanciamento tra il rispetto della salute di tutti gli stakeholders dell'istituto e del diritto all'istruzione dei nostri alunni. Gli interventi promossi agiscono tutti nella cornice rappresentata dai requisiti che il CTS considera condizione imprescindibile per la ripresa della scuola in presenza:

- distanziamento interpersonale
- igienizzazione delle mani
- pulizia ed areazione dei locali.

Sulla base di questi principi il Collegio docenti, con la collaborazione del Comitato Genitori e di Genitori volontari dovrà predisporre la revisione del Regolamento di Disciplina degli alunni e del Patto di Corresponsabilità, tenuto conto del Potocollo Anticontagio di Istituto, pror. Nr. 3358 Del 14/09/2021, e del Protocollo Antibullismo approvato dal Collegio d4ei docenti il 24.06.2021 con delibera nr. 44/9 e dal Consiglio di Istituto con delibera nr. 123 del 29.06.2021.

All'interno dell'istituto è istituito il Comitato Anti-Covid, tavolo tecnico, formato dal medico competente, RSPP, RLS e referenti di plesso/referenti COVID nonché dalla sottoscritta con il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle norme igienico-sanitarie. Il Collegio, articolato in dipartimenti disciplinari della scuola secondaria e gruppi di lavoro nella scuola primaria ed infanzia, dovrà elaborare un'Unità di apprendimento interdisciplinare inerente le misure di sicurezza per la prevenzione del rischio COVID-19 da proporre nella prima parte dell'anno scolastico con metodologie, contenuti e modalità idonee a ciascuna fascia di età dei nostri alunni.

AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Il Piano dovrà prestare attenzione attraverso il patrimonio di esperienza e professionalità presenti all'interno dell'Istituto alla promozione della formazione integrale di ogni studente (come persona, come cittadino, come essere pensante), favorire la maturazione dell'identità personale. Educare gli allievi al rispetto delle regole, al rispetto della non violenza, della legalità e dell'ambiente, educare alla corretta relazione interculturale, all'affettività e alle emozioni e alla lotta contro il bullismo e il cyberbullismo, ponendo in essere azioni concrete derivanti dalla applicazione del Protocollo Antibullismo adottato dall'Istituto nel corso dell'a.s. 2020-21. Assicurare che gli alunni con un background svantaggiato abbiano le stesse opportunità di accedere a una educazione di qualità. Particolare attenzione dovrà essere posta a metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi ed Avanguardie educative dell'INDIRE quali approccio laboratoriale , cooperative learning, flipped classroom, flessibilità del tempo scuola, scuola senza zaino, service learning...da valutare, contestualizzare al territorio di riferimento ed eventualmente sperimentare.

In particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:

- **allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;**
- **alla promozione di attività a carattere laboratoriale dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie D.Lgs 60/2017, finalizzate a sviluppare e valorizzare competenze di tipo espressivo attraverso il teatro, la musica e le arti in generale;**
- **alla promozione di attività di carattere laboratoriale dedicate allo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere;**
- **alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD**, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali nelle scuole primarie e il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie;
- **alla promozione di attività sportive** per lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'educazione alla salute;
- **alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa** nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi,

attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

RAV – PIANO DI MIGLIORAMENTO- PTOF – RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che dovrà essere aggiornato, il NIV in collaborazione con il Collegio dei docenti rivaluterà le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento. Si rende necessario riattivare la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80 /2013. Nel processo di rendicontazione è opportuno che il Dirigente e il Nucleo interno di valutazione si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell’intero processo con particolare attenzione ai Risultati raggiunti e le Prospettive di sviluppo, in cui la scuola, avendo come riferimento la rendicontazione di quanto realizzato, può illustrare le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a quella connessi.

II PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:

a) PERSONALE DOCENTE

Gli interventi formativi terranno conto dell’offerta proveniente dalle scuole capofila dell’Ambito, dalle Università, dall’USR, dall’UST, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l’Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all’uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza alla privacy. Sarà favorita la partecipazione ai corsi per l’inclusione, secondo quanto previsto dal DM 188/2021, di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Educazione Civica, corsi sulla Comunicazione, la valutazione e la didattica per competenze, corsi sul CAE. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell’intera comunità professionale.

b) PERSONALE NON DOCENTE

Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull’accoglienza e l’assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy, su passweb, sull’attività negoziale laddove necessario. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l’assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

ORGANICO DELL’AUTONOMIA E FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell’organico dell’autonomia e l’utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nell’aggiornato Piano di Miglioramento. Nell’utilizzo dell’organico dell’autonomia particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie indicate nel paragrafo progettazione curricolare ed extracurricolare, alla DAD, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento

anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI:

Nel Piano dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi. Fondamentale è la collaborazione con l'ente comunale per richiedere tempestivamente gli interventi necessari alle infrastrutture.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE IN COLLABORAZIONE CON IL DSGA

L'istituzione scolastica attraverso i documenti fondamentali esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili. E'acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Maurizia G. Bianco

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 modificato e integrato dal D. Lgs. 235/2010, dal D.P.R. 445/2000 e norme collegate)